

AREA RISORSE UMANE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Responsabili Amministrativi Delegati dei
Dipartimenti

LORO SEDI

**Oggetto: Pubblicazione di informazioni concernenti le procedure per l'attribuzione di
assegni di ricerca**

Con DR n. 427/2021 dell'11.02.2021 è stato emanato il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca. In particolare è stato modificato l'art. 12, comma 2 del suddetto Regolamento prevedendo che i risultati della valutazione dei titoli, debbano essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione dell'eventuale colloquio, mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla selezione e non più mediante affissione all'Albo del Dipartimento e pubblicazione sul sito della Trasparenza.

Tale modifica si è resa necessaria al fine di conformare il testo regolamentare alla legislazione in materia di trattamento dei dati personali.

Infatti, a seguito dell'interlocuzione svoltasi tra il Responsabile della protezione dei dati (RPD), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Area Risorse Umane, sono state approfondite alcune questioni insorte relative alla pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni concernenti le procedure per l'attribuzione di assegni di ricerca alla luce della normativa in tema di trasparenza (d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) e della normativa in tema di protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 – GDPR – e d.lgs. 196/2003 come modificato dal d.lgs. 101/2018).

Gli assegni di ricerca sono inclusi, in base alla circolare prot. n. 27079 del 8.05.2014, tra gli incarichi oggetto di pubblicazione sul sito web di Sapienza (sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Consulenti e Collaboratori"), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

In particolare devono essere pubblicati: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Gli elementi di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013 devono essere pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.



Per quanto concerne la pubblicazione di altri elementi, si rileva che agli assegni di ricerca non risulta applicabile la previsione di cui all'art. 19 del d.lgs. 33/2013, non trattandosi di "concorsi per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione".

L'art. 22, comma 4, della legge 240/2010, prevede che le università "*disciplinano le modalità di conferimento degli assegni con apposito regolamento, prevedendo la possibilità di attribuire gli stessi mediante le seguenti procedure: a) pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di un'unica commissione, che può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni al soggetto medesimo e che formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria per ciascuna delle aree interessate; b) pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca*".

All'art. 32, comma 1, la legge 69/2009 dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione sui propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'art. 12, co. 2, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi prevede che "*nei concorsi per titoli ed esami il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione delle prove orali*".

Il D.P.R. 487/1994 summenzionato non sembra prescrivere, quindi, la pubblicazione sul sito web istituzionale dei risultati della valutazione dei titoli, ma semplicemente la comunicazione di tali risultati agli interessati stessi.

Occorre pertanto distinguere nell'ambito della procedura per il conferimento degli assegni di ricerca:

- a) le pubblicazioni doverose ai sensi del d.lgs. 33/2013: esse riguardano solo gli elementi di cui all'art. 15, comma 1, d.lgs. 33/2013, da pubblicare on line entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico;
- b) le pubblicazioni doverose ai sensi della legge 69/2009: esse riguardano atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, e dunque il bando, la determina di nomina della commissione giudicatrice, la determina di approvazione atti con la graduatoria finale, da pubblicare on line per il tempo strettamente necessario a realizzare i fini di pubblicità legale (tutela dei controinteressati), e dunque sino a 120 gg. successivi alla sua pubblicazione.
Pertanto decorso tale termine dovrà essere rimossa dal sito web tutta la documentazione pubblicata ad esclusione del bando di selezione, a soli fini di tracciamento della documentazione;
- c) le altre pubblicazioni previste dallo specifico Regolamento di Ateneo: esse riguardano i risultati della valutazione dei titoli che, a seguito della recente modifica dell'art. 12, comma 2 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, non dovranno più essere pubblicati sul sito della Trasparenza.

Cordiali saluti

F.to digitalmente
Il Direttore dell'Area Risorse Umane
Dott. Andrea Putignani